

La polemica con Cusani e le repliche di Zappalà e della presidente Polverini

di MONICA FORLIVESI

Sono stati oltre mille gli operatori intervenuti ieri agli Stati generali del turismo all'istituto agrario San Benedetto di Latina. «Su 500 previsti» dice in serata l'assessore regionale Stefano Zappalà. «Si consolida - aggiunge - un sistema che ho messo in piedi e che è quello della concertazione con gli operatori. Non ne avevo bisogno, ma questa enorme partecipazione mi dà un ulteriore stimolo per proseguire il lavoro avviato. Oltre mille persone in rappresentanza di un centinaio di categorie sono con me, sono intervenuti oltre alla presidente Polverini, Antonio Tajani e Claudio Fazzone, una voce solitaria nel deserto non conta, se qualcuno pensava di intimorirmi si è sbagliato di grosso». Aleggja il fantasma di Armando Cusani, il nome del presidente della Provincia di Latina non viene pronunciato ma negli interventi ci sono implicite risposte alle sue critiche, alla sua mancata partecipazione perché sarebbe voluto intervenire, non solo partecipare come previsto dall'invito. Dopo il saluto del sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi, l'intervento di Zappalà: «E' la prima volta nel Lazio che si organizza un avvenimento di questa portata. Il nostro è un territorio variegato e pieno di spunti di grande fascino, ma poco conosciuto».



Gli stati generali del turismo, al centro la presidente Renata Polverini e l'assessore Stefano Zappalà

La parola d'ordine è promozione Successo per gli Stati generali del turismo: oltre mille operatori intervenuti

Poi cita la parola d'ordine: promozione, per far conoscere i tesori nascosti del Lazio «è il punto di partenza per attirare flussi turistici». L'assessore presenta il libro bianco che contiene fatti e numeri degli interventi realizzati nei primi venti mesi di lavoro.

In tarda mattinata arriva la presidente Polverini, parla di promozione, di risorse, di progetti futuri, poi fa riferimento a Cusani: «I cittadini non meritano questa polemica. Non parlo mai di me, ma vi assicuro che io non la merito di sicuro. Ciascuno di noi è eletto, nessuno si può

permettere di fare polemiche con un'altra istituzione. Di fronte a un'iniziativa importante come questa era necessaria la partecipazione di tutti. Le polemiche cessino qui, soprattutto se vengono da persone che conoscono bene il territorio e personalmente molto bene il setto-

re». La governatrice sottolinea di essere stata «l'unica presidente di Regione che ha difeso le province quando si è affrontato il tema della loro riforma. Se gli enti di secondo livello sono davvero utili, allora devono mettersi al servizio del territorio. Del resto - ha concluso - non ricordo

di aver ricevuto nessuna telefonata da chi dovrebbe avere a cuore questa provincia quando, alla candidatura di Roma per le Olimpiadi 2020, ho chiesto che venisse coinvolto tutto il territorio, e quello di Latina in particolare per alcune discipline di mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA